

Gran Sasso, pietre e popoli

Quando Davide, Franco e Libero sono saliti nella montagna senza nome di Ammassalik, portavano con loro una roccia del Gran Sasso.

Quel giorno il nume tutelare del Gran Sasso aveva deciso di portare la sua voce tra i ghiacci eterni dell'Artico.

L'anno successivo camminando nelle ande peruviane, cercando città perdute e laghi inesplorati, ho ripensato a lungo a quel gesto semplice che avevo visto in Groenlandia, specialmente quando ho osservato uno sciamano fare un rito allo spirito della montagna. nella cordigliera di Huancabamba gli sciamani credono ancora con forza che le montagne siano abitate da spiriti che interagiscono con gli uomini, e che loro siano sono gli intermediari tra i Signori delle montagne e i campesinos.

Osservandoli mentre facevano i riti ho creduto per un momento che i miei amici alpinisti Franco, Davide e Libero, nella loro scalata della montagna senza nome fossero diventati gli intermediari tra il nume tutelare Gran Sasso e la sua gente.

Gianluca Frinchillucci